

Il caso

# De Luca chiama le archistar per il nuovo ospedale di Salerno da 400 milioni

ANDREA PELLEGRINO

Quattrocento milioni per la realizzazione del nuovo ospedale "Ruggi d'Aragona" di Salerno, di cui 18 per la progettazione con 15 studi di archistar internazionali pronti a mettere la firma sul disegno.

Sono i primi numeri della realizzazione della nuova struttura ospedaliera, voluta dal governatore Vincenzo De Luca, che sorgerà a circa 500 metri dall'attuale "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona".

Il Comune di Salerno ha individuato l'area recependo la variante

ternazionali. In gara ci sono gli americani di Pei Cobb Freed and Partners che hanno realizzato il palazzo della Regione Lombardia, poi i britannici di Rogers Stirk Harbour, con realizzazioni in tutto il mondo prevalentemente attivi nella progettazione degli aeroporti (su tutti Heathrow e il nuovo aeroporto internazionale di Pechino) e con all'attivo la progettazione del Cancer center del Guy hospital di Londra. In Italia, hanno progettato la stazione della metro dell'aeroporto di Capodichino. Ancora i cinesi di Mad Office Limited con i locali Barretta & Partners (promotori del nuovo progetto della Casa di cura Tortorella di Salerno e promotori di numerosi progetti in ambito sanitario), sono uno studio relativamente giovane (nato nel 2004) e attivo prevalentemente in Cina. Noti nell'ambito ospedaliero i gruppi guidati da Nickl Partner Architekten, tra gli innovatori delle nuove case di cura in tutto il mondo con Politecnica e i locali di Gnosis progetti e Steam. Tra gli italiani in gara Mario Cucinella che ha disegnato il nuovo polo chirurgico del San Raffaele di Milano ed è uno degli architetti che si è aggiudicato a Salerno la riqualificazione dell'area Fratte - Matierno - Ogliara. C'è anche lo studio Valle di Roma che si avvale della collaborazione del salernitano Armando Zambrano, presidente del consiglio nazionale degli ingegneri. Tra gli altri partecipanti, Archea Associati, Progespa, Atelier(s) Alfonso Femia, Postorino & Associates Engineering, Alfieri Architecture, Studio Altieri

spa e Techint. Il progetto prevede la realizzazione di un policlinico universitario che dovrà offrire 716 posti letto e reparti e strutture sanitarie di ultima generazione. Secondo la tempistica annunciata da Vincenzo De Luca, una settimana fa, proprio durante una iniziativa al "Ruggi", tra poco più di un mese sarà affidato l'incarico per la progettazione ed entro un anno si prevede la consegna del progetto esecutivo. Poi, sempre secondo le stime del governatore, i successivi tre anni serviranno per la costruzione del nuovo ospedale. Il piano economico fino ad ora approvato dalla Regione Campania prevede un finanziamento di 327 milioni di euro di fondi europei ed uno stanziamento di 27 milioni di euro circa dal bilancio gestionale 2018/2020. Cifre che contemplano anche un precedente finanziamento di circa 80 milioni di euro che era stato destinato nel maggio 2017 alla riqualificazione dell'attuale complesso ospedaliero di via San Leonardo. Ma il vecchio "Ruggi" beneficerà comunque di fondi, in attesa del trasferimento. Infatti sono stati predisposti 2 milioni e 600 mila eu-

ro per l'adeguamento delle sale operatorie. Ma sulla riconversione della vecchia struttura quando si taglierà il nastro del nuovo ospedale, non si hanno notizie. «Nessuno conosce come verrà utilizzato quelllo spazio - spiega l'architetto Giampaolo Lambiase, consigliere comunale di Leu che da qualche mese sta approfondendo il nuovo progetto - Stando alle carte che ho visionato, sarebbero bastati 80 milioni per rendere efficiente l'attuale ospedale, servono 400 milioni per realizzarne uno nuovo, non so che convenienza ci sia. Inoltre nutro forti dubbi sul finanziamento e allo stato non ho notizie di una intesa tra Comune e Regione». Un intervento contestato anche dalla sindacalista Cgil Margaret Cittadino: «Sono fortemente contraria al nuovo "Ruggi" per due ordini di motivi: il fatto di avere un nuovo ospedale fino ad ora ha rallentato ed evitato i lavori di ristrutturazione e manutenzione del vecchio ospedale che poi tanto vecchio non è. Confido nella ristrutturazione delle sale operatorie, unica cosa prevista nella delibera sui lavori di ristrutturazione da fare in ambito sanitario. A causa della cattiva manutenzione ci sono casi di infezione, situazioni delicate che mettono a rischio la vita delle persone, per questo l'attenzione dovrebbe essere certosina sulla manutenzione. Qualche giorno fa i riscaldamenti alla torre cardiologica non funzionavano. Non si conosce il futuro dell'attuale struttura: si parla di abbattimento, poi di riconversione: tutto nebuloso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diciotto milioni destinati alla progettazione  
In corsa ci sono quindici grandi studi nazionali e internazionali

nel nuovo Piano urbanistico comunale, oggetto in queste settimane di revisione. Il nuovo ospedale nascerà dove un tempo sarebbe dovuto sorgere il polo informatico di Finmatica, prima del fallimento della società dell'imprenditore Pierluigi Crudele. Terreni destinati fino a qualche mese fa a nuovi edifici abitativi, di cui gran parte ad edilizia economica e popolare e che ora dovranno far spazio all'azienda ospedaliera universitaria di Salerno. Il bando per la progettazione indetto della Soresa, scaduto il 21 novembre, ha attirato l'attenzione di 15 studi di architettura in-

Cittadino (Cgil): "Ma adesso che fine farà il Ruggi d'Aragona? Sarà abbattuto? È tutto molto nebuloso"



L'ospedale Ruggi d'Aragona di Salerno

